



Club Alpino Italiano
Sezione di Vercelli
Via Stara 1, 13100 Vercelli, 0161-250207



www.caivercelli.it, alpinismogiovanile.caivercelli@gmail.com, Fb CAIVercelli

ALPINISMO GIOVANILE

Domenica 07 Ottobre 2018

Val Vogna (Alpe Larecchio)

- Valsesia – Cà di Janzo ,Riva Valdobbia (VC) -



Viaggio con auto proprie (102 Km; 1h50')

Accesso stradale: SS 299 di Alagna ,svoltare a sinistra non appena superato l'abitato di Riva Valdobbia; al successivo incrocio, poco prima di entrare nel centro storico della frazione, svoltare a destra direzione Valle Vogna , Ca' di Janzo. Dopo circa 3 km si incontra un piccolo parcheggio sulla destra in cui posteggiare le auto.

Informazioni generali

Località di partenza: Ca' di Janzo, 1.354 m

Località di arrivo: Alpe Larecchio 1.900 m

Dislivello in salita: 546 m

Tempo salita: 3 h

Difficoltà: E (Escursionistica);

Orari, luogo di ritrovo e adesioni

Sede CAI Vercelli, Via Stara, 1

Orario da definire

Per ulteriori informazioni:

e-mail: alpinismogiovanile.caivercelli@gmail.com

Paolo GRIFFA : 347-2940932;

Roberto VANCETTI: 348-1204900;

Andrea CATTIN: 320-8943059

oppure presso la sede del CAI Vercelli

il venerdì dalle 21,15 alle 23,00

tel. 0161-250207; info@caivercelli.it

Escursione in Valle Vogna, splendida valle ricca di contrasti: selvaggia e aspra in alcuni tratti, ma coltivata e affascinosa per i molti villaggi Walser.

Escursione organizzata dalla Commissione di Alpinismo Giovanile del CAI, sez. di Vercelli, per ragazzi tra gli 8 e i 17 anni e le rispettive famiglie.

Visiteremo antiche e caratteristiche frazioni walser :

Cà di Janzo, la frazione era un tempo rinomata come soggiorno estivo e l'albergo "Pensione Alpina" oggi Casa Alpina Regina Margherita in quanto ospitò nel 1898 la Regina Margherita di Savoia.

Selveglio, bella frazione abbarbicata sulle pendici della montagna con la secentesca cappella di Sant'Antonio e la cappella della Madonna del Carmine con il campanile di fine 700 e le monumentali case contadine costruite con pareti a trave di larice a incastro e grandi loggiati perimetrali. Una fontana in larice è ancora in uso. In uscita, la chiesetta di San

Defendente, eretta dai valligiani sfuggiti alla peste del 1630, è interessante per le tre meridiane d'inizio 1800, opera di G. Carestia.

Oro, con le belle case appoggiate sui "funghi", colonnette di legno sormontate da pietre piatte che sostengono il corpo centrale della casa impedendo ai topi di entrarvi. L'oratorio dedicato a San Lorenzo.

Ca' Vescovo, a mezza costa, dove alcune case portano sul colmo del tetto una pietra bianca alla quale si attribuivano poteri magici. Il borgo domina la frazione Sant'Antonio e ha una magnifica vista sulla valle.

Rabernardo, abbarbicata su un ripido pendio, oltrepassando il portico della cappella della Madonna della Neve, con l'originale campanile settecentesco. Di particolare interesse dentro la chiesa sono l'acquasantiera in sasso, la meridiana e l'altare policromo del '600. Una delle abitazioni è stata allestita a Museo della casa Walser dove sarà organizzata una visita.

Selletto e Cambiaveto, tra prati e boschi di frassini che cingono le case.

Piano, frazione divisa in due nuclei distinti. Interessante il cinquecentesco paravalanghe in pietrame posto a difesa delle abitazioni.

Peccia, l'ultima del fondovalle, antico villaggio più volte devastato dalle valanghe. Con la cappella di San Nicolao e la chiesa di San Grato.

Sant'Antonio con la bella piazzetta su cui si affaccia l'oratorio e l'edificio dell'ex Scuola Elementare trasformato ora in punto tappa della G.T.A,

Ca' Verno, Ca' Morca e Ca' Piacentino, costituite da splendidi e ben conservati edifici Walser.

L'Itinerario

Parcheggiate le auto a Cà di Janzo, si imbocca il sentiero con segnavia n. 210 (ex n. 10) fino a Selveglio, si svolta a sinistra per raggiungere la frazione Oro. Si prosegue per Cà Vescovo e quindi Rabernardo, Selletto e Cambiaveto, Piano e Peccia.

Si attraversa la frazione Peccia fino al ponte napoleonico e si svolta a destra imboccando il sentiero 1 che, con una salita più accentuata, conduce attraverso il bosco fino alla radura dell'Alpe Larecchio.

Il rientro avverrà ritornando alla frazione Peccia dal medesimo sentiero ma percorrendo da qui l'ampia strada che, attraversando le frazioni basse di Sant'Antonio, Cà Morca e Cà Piacentino, ci condurrà a Cà di Janzo, punto di partenza dell'itinerario.



